

30 OTTOBRE 2020

[NOLEGGIO A BREVE TERMINE](#)

Come il Covid sta cambiando il Noleggio auto a breve termine

di [Marina Marzulli](#)

Per il Rent-a-car sono stati, e saranno, mesi difficili. L'obiettivo è tenere duro almeno fino alla primavera 2021, ma il comparto è solido e quando si risolverà l'emergenza sanitaria sarà in grado di ripartire.

Resistere, resistere, resistere. È questa la parola d'ordine per il **Rent-a-car**. Il settore del noleggio auto a breve termine vive – per ovvie ragioni – una stagione orribile, con il **traffico turistico praticamente azzerato** e quello business molto ridimensionato. Ma il comparto posa su **basi finanziarie solide** e – superata la crisi sanitaria – potrà riprendersi velocemente.



IL CROLLO DEI VOLUMI

In attesa dei dati definitivi sull'andamento della stagione estiva, il **direttore generale di Aniasa, Giuseppe Benincasa**, anticipa: *“I volumi sono crollati, ma **rispetto al crollo verticale dei primi due trimestri il terzo segna un recupero nella perdita**. Diciamo che invece di avere perso il 70% sull'anno precedente abbiamo perso il 50. Ma l'estate non compensa minimamente le perdite da inizio anno. È comunque il segno di un'industria che ha saputo dare una **risposta plastica alla crisi** e tenta di tenere in piedi il business”.*



COME COVID HA CAMBIATO IL NOLEGGIO A BREVE

La crisi ha anche ridisegnato la mappa del noleggio a breve termine. Questi i principali cambiamenti:

- Il fatturato si concentra molto **più nelle città che non in aeroporto**, come conseguenza del calo del traffico aeroportuale e del cambiamento di clientela
- Il **canale dei broker è praticamente azzerato**. *“Le aziende hanno puntato tutto sulla qualità, la sanificazione, la sicurezza, più che sulla leva del prezzo”*, commenta Benincasa

Leggi anche: Chi sono e cosa fanno i broker del noleggio auto a breve termine

- È **aumentata l'incidenza della clientela nazionale** rispetto a quella internazionale.
- È **aumentata l'incidenza dei furgoni** sul totale del noleggiato. Se prendiamo i dati del secondo trimestre, le vetture sono calate del -85,1%, gli Lcv “solo” del -39,5% (dati Aniasa).
- Sono **aumentati i giorni di noleggio**, da un lato perché è aumentata l'incidenza dei furgoni, dall'altro perché chi noleggia lo fa per più tempo, non per un fine settimana. *“Nel dramma generale, le persone hanno percepito che il Rac è un canale sicuro. Chi ha necessità di spostarsi lo preferisce al trasporto pubblico, che è fallito nella sua missione”*, commenta Benincasa.



COSA FARE ORA

Dopo la “pausa” estiva, la situazione sanitaria si fa via via più allarmante. Come reagisce il Rac? Spiega il direttore di Aniasa: *“L'obiettivo è **traguardare la primavera perché presumibilmente prima di allora la situazione non troverà rapido sbocco. Tutte le aziende sono in assetto difensivo: la linea è salvaguardare il più possibile i lavoratori per evitare ricadute sul versante occupazionale e ridimensionare la flotta. Dall'ultima rilevazione, il Rac da gennaio a settembre ha immatricolato il 60% in meno rispetto all'anno precedente**”*.

Il settore del noleggio auto è abbastanza solido da reggere fino a tempi migliori, secondo Benincasa: *“Si tratta di **grandi gruppi, con solide basi finanziarie**. Anche la vicenda di **Hertz**, che è ricorsa alla riorganizzazione finanziaria Chapter 11 (**come abbiamo raccontato qui**), è stata erroneamente dipinta da alcuni come un fallimento ma è solo un meccanismo con cui si ristruttura un debito, e la cosa è andata a buon fine. Sono convinto che **finita l'emergenza si ripartirà velocemente**”*.

